

Risparmio. Le possibili tutele nei confronti delle banche dopo il varo del Dpr sul fondo anti-crack

La successione «sveglia» i conti

Gli eredi dei titolari possono indicare le giacenze dormienti

Angelo Busani

Uno dei casi più frequenti di conto "dormiente" è quello del cliente defunto senza che gli eredi fossero a conoscenza dell'esistenza del rapporto bancario. In questo caso, quindi, nessuno si è mai attivato per riscuotere le giacenze o per volturare il rapporto dal nome del defunto al nome dell'erede.

Evidentemente, per figurarsi questo caso, bisogna anche

LA PROCEDURA

Per riscuotere i valori è necessario presentarsi all'istituto di credito con un atto di notorietà che attesti la devoluzione

immaginare che gli eredi non siano venuti in possesso di alcuna corrispondenza periodica tra la banca e il cliente defunto (ad esempio perché la corrispondenza è domiciliata presso un indirizzo non conosciuto dagli eredi o anche perché è domiciliata, come talvolta accade, presso la banca stessa).

Può anche darsi il caso che gli eredi sappiano (o immaginino) l'esistenza di rapporti ban-

cari del defunto, ma senza conoscere presso quale banca o quali banche le giacenze siano. In tal caso, è inevitabile cercare di ipotizzare un perimetro di istituti di credito presso i quali (non fosse altro che per questioni territoriali) il defunto avesse presumibilmente instaurato un rapporto; e poi scrivere a ogni singola banca (allegando un certificato di morte e una copia dell'atto notorio attestante l'identità degli eredi) per avere notizie di eventuali giacenze riferibili al defunto.

Se invece gli eredi sanno dell'esistenza di rapporti bancari di pertinenza del defunto, la prassi è quella, prima di tutto, di indicare il valore delle giacenze bancarie nella dichiarazione di successione (fatta eccezione per i titoli di Stato, che sono esenti da imposta di successione) e poi di presentarsi in banca con un atto di notorietà attestante la devoluzione ereditaria per riscuotere i valori sussistenti presso la banca oppure per cambiare a nome degli eredi i conti intestati presso il defunto.

Se invece tutto questo non accade (per ignoranza dei conti da parte degli eredi o per loro inerzia), il rapporto rischia di

diventare "dormiente". La "dormienza" di un rapporto bancario si ha quando:

- non è stata effettuata alcuna operazione o movimentazione dal titolare del rapporto o da terzi da questo delegati, per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari depositati presso l'intermediario;
- l'intermediario ha inviato al titolare del rapporto (o a terzi da lui delegati), mediante raccomandata con avviso di ricevimento (indirizzata all'ultimo indirizzo comunicato o conosciuto) l'invito a impartire disposizioni entro il termine di 180 giorni dalla data della ricezione, avvisandolo che, decorso tale termine, il rapporto verrà estinto e le somme e i valori saranno devoluti al fondo;
- trascorre il termine di 180 giorni senza che venga effettuata un'operazione o movimentazione dal titolare del rapporto o da terzi da questo delegati.

La "dormienza" non riguarda qualsiasi rapporto tra banca e cliente; ad esempio, non si può parlare di dormienza di una cassetta di sicurezza, sia perché la cassetta è un contenitore statico di beni che, per sua

natura, non si presta a essere aperto d'autorità dalla banca, sia perché può contenere beni diversi dal denaro e dagli strumenti finanziari. Quindi beni che non si prestano a essere versati nel fondo finalizzato a indennizzare i risparmiatori che sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non ricorrono (e cioè nel fondo in cui confluiscono appunto i valori contenuti nei rapporti bancari "dormienti").

Sono suscettibili di essere considerati "dormienti" i seguenti rapporti contrattuali stipulati tra intermediari finanziari (banche, assicurazioni, sgr, eccetera) e clienti:

- i depositi di somme di denaro, effettuati presso l'intermediario con l'obbligo di rimborso (ad esempio, la giacenza del conto corrente o del libretto di deposito);
- i depositi di strumenti finanziari in custodia e amministrazione;
- i contratti di assicurazioni per effetto dei quali l'assicuratore si impegna al pagamento di una rendita o di un capitale al beneficiario a una data prefissata.

Se scattano i presupposti per qualificare "dormiente" un da-

rapporto bancario, la condizione di "dormienza", legittima solo la chiusura del rapporto tra cliente e intermediario e l'afflusso dei valori e degli strumenti finanziari dalla banca al fondo. La "dormienza" invece non pregiudica i diritti del titolare sulle somme e i valori trasferiti al fondo: in altri termini, fino al compimento delle ordinarie cause di estinzione del diritto del cliente al rimborso (ad esempio, la rinuncia al credito o la sua intervenuta prescrizione per inerzia decennale dopo il versamento dalla banca al fondo dei valori dormienti) il titolare dei valori e degli strumenti finanziari può sempre rivendicarli dal fondo. È per questo che la normativa sui fondi dormienti dispone che gli intermediari comunichino, entro il 31 marzo di ogni anno, al ministero dell'Economia i rapporti per i quali, nell'anno precedente, si siano verificate le condizioni di dormienza; e che l'elenco dei rapporti dormienti sia pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale nonché sul sito internet delle Finanze entro il 31 marzo di ciascun anno.

www.ilssole24ore.com/norme
Il decreto sui conti dormienti

Studio Istat. In quindici anni incremento di incassi dell'80%

Eco-tasse sempre in aumento

Le imposte ambientali, mirate a colpire ciò che danneggia l'ambiente, sono cresciute in Italia dell'80% negli ultimi 15 anni. Lo rende noto l'Istat in uno studio che prende in esame l'evolversi dell'imposizione "ecologica" da parte della Pubblica amministrazione nel periodo compreso tra il 1990 e il 2005.

Se nel primo anno considerato il gettito derivante dai tributi su energia, trasporti e inquinamento era di poco superiore a 22 miliardi di euro, nel 2005 la stessa voce già superava i 40 miliardi, pari a quasi il 3% del Pil e

al 7% del totale delle imposte e dei contributi sociali.

A farla da padrone, in questi 15 anni, sono state soprattutto le tasse sull'energia (dall'imposta sugli oli minerali a quella su elettricità, carbone, gas metano e gas incondensabili): il loro gettito, passato da 20 a 32 miliardi di euro, ha costituito l'83% del totale derivante dalle imposte ambientali.

Molto più in basso, a quota 16%, seguono le tasse sui trasporti (automobili, Pra e Rc auto) e quelle sull'inquinamento (dalla tassa sulle emissioni al tributo provinciale per la tutela

dell'ambiente). Queste ultime, spesso di recente introduzione — la tassa sui depositi in discarica, per esempio, è stata introdotta nel '96 — anche se in crescita nel 2005 non si allontanano dall'1% del totale.

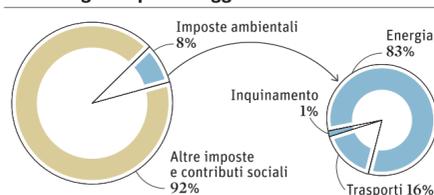
Ambiti più protetti dalle scelte impositive risultano essere stati l'aria e il clima, mentre quasi nulla si è fatto per colpire l'inquinamento del suolo e per l'abbattimento del rumore. Nel periodo 1990-2005, infine, soltanto il 6% del gettito totale derivante da imposte ambientali è stato speso per politiche di protezione dell'ambiente.

Gettito in crescita

Confronto tra le entrate del 1990 e del 2005. In milioni di euro

	1990	2005	1990	2005
Totale imposte	22.353	40.008	Trasporti	3.030
Energia	19.323	31.642	Inquinamento	—
				432

Dall'energia la quota maggiore



NOTIZIE

In breve

CASSAZIONE

La nuova convivenza blocca il divorzio

Tornare a vivere sotto lo stesso tetto, anche per un breve periodo, può interrompere l'iter di divorzio. Lo afferma la Corte di cassazione, che con la sentenza n. 12314/07 ha accolto il ricorso di una donna il cui matrimonio era stato dichiarato nullo dalla Corte d'appello di Brescia nonostante l'ex marito avesse ripreso a vivere con lei dopo la separazione. Per la Corte di cassazione è onere del coniuge che chiede il divorzio dimostrare che la nuova fase di convivenza dopo la separazione è stata incompleta.

GAZZETTA UFFICIALE

Scommesse online, pubblicato il decreto

È stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 130 del 7 giugno il decreto con il quale il ministero dell'Economia applica il comma 50 della Finanziaria 2007: si tratta del contrasto alla diffusione del gioco illegale su internet e alla connessa evasione fiscale. La rimozione dell'offerta di giochi, scommesse e pronostici on-line con vincite in denaro sarà svolta dai Monopoli di Stato in collaborazione con la Polizia postale e la Guardia di Finanza.

FISCO

Lombardia, controlli intensificati

Si intensifica l'attività di accertamento fiscale in Lombardia. Nel 2006 il 94% dei controlli ha avuto esito positivo e gli incassi sono cresciuti del 39 per cento. Nei primi cinque mesi di quest'anno già 26.395 accertamenti si sono conclusi con una richiesta di maggior imponibile. In crescita anche gli accessi per il controllo degli obblighi fiscali. Quanto alla chiusura di tre giorni che a breve riguarderà circa 140 esercizi, il direttore delle Entrate della Lombardia ha assicurato che questa avverrà in «concordati tempi ragionevoli».

RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Audizioni alla Camera: gli avvocati chiedono un riordino organico

Nuova tornata di audizioni alla Camera per preparare la riforma delle professioni. Le commissioni Giustizia e Attività produttive hanno accolto le Casse di previdenza (Adepp), l'Oua e i giovani avvocati dell'Aiga. «Nella scorsa legislatura — ha detto Michela Grillo, presidente Oua — il percorso di riforma delle professioni ha subito negative battute d'arresto». Serve, ha proseguito, una riforma organica, ma anche un riordino specifico dell'avvocatura, che «non può prescindere dal contesto generale». Ha chiesto una «piena valorizzazione del

tirocinio (non troppo breve) e incentivi per aumentare le società tra professionisti contro il "nansismo" degli studi Valter Militi (presidente dell'Aiga). «Difficilmente — ha detto Militi — potranno affermarsi se non si prevede che dell'eventuale inadempimento risponderà solo la società con il proprio capitale e con la polizza obbligatoria per la responsabilità civile». Infine, i giovani legali dell'Anpa definiscono una «farsa» le audizioni perché — secondo l'associazione — manca la vera voce dei giovani agli esordi della professione.

APPUNTAMENTI/1

Martedì a Milano il convegno su pirateria informatica e governance

Martedì prossimo, 12 giugno, la sede del Sole 24 Ore (a Milano, in viale Monte Rosa 91) ospiterà il convegno dedicato a pirateria informatica e governance, con gli interventi dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione, Giovanni Kessler, rappresentanti della politica, della Guardia di Finanza e dell'economia. In chiusura, interverrà il sottosegretario per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Beatrice Magnolfi. Il convegno è promosso da Bsa Italia (Business Software Alliance) e dal Sole 24 Ore: il titolo

completo dell'incontro è «Le imprese davanti alle lusinghe della pirateria informatica — linee guida per la governance», e si svolgerà nella mattinata di martedì prossimo. La partecipazione è gratuita ed è sufficiente registrarsi, via internet o anche dalle ore 9 e 15 dello stesso giorno. L'agenda completa degli interventi e le istruzioni per la partecipazione sono disponibili su internet, agli indirizzi: <http://eventiquattro.ilssole24ore.com> e <http://www.bsa.org/italia>. È possibile anche ottenere informazioni telefonando allo 02/3497.3210

APPUNTAMENTI/2

Fiscalità immobiliare, a Viterbo professionisti a confronto

L'impatto degli immobili nel modello Unico 2007 è al centro del convegno che si svolge oggi a Viterbo, presso la Sala del Teatro Parrocchia San Leonardo Murialdo in via Caduti del IX Stormo, e che è dedicato alla fiscalità diretta e indiretta nei trasferimenti immobiliari. Il convegno, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e dal Collegio dei ragionieri di Viterbo in collaborazione con «Il Sole 24 Ore», affronta le

novità della Manovra 2007 alla luce dei chiarimenti forniti dall'amministrazione. Gli esperti del Sole-24 Ore Emanuele Re, Carlo Mezzetti e Giuseppe Rebecca affronteranno la tassazione diretta della gestione e dei trasferimenti di immobili in capo ai soggetti privati e alle società nonché le problematiche legate alla "nuova" definizione di terreno edificabile, con i connessi riflessi in Unico 2007.

ESAME DI AVVOCATO

corso intensivo di preparazione alla prova scritta

70 ore d'aula - 20 prove scritte

In collaborazione con



Da settembre a dicembre 2007

Saremo in tutta Italia:

Milano - Bologna - Firenze
Perugia - Lanciano - Campobasso
Roma - Napoli - Bari
Messina - Cagliari - Sassari

Iscriviti entro il
15/07/2007 e paghi solo
€ 990,00 + IVA 20%

www.praticanti24.com

In collaborazione con



Il Sole 24 ORE Formazione:
organizzazione con sistema
di qualità certificato ISO 9001:2000

Servizio Clienti: tel. 02 4587.020 - E-mail: info@formazione.ilssole24ore.com

FORUM RISPARMIO ENERGETICO: I NUOVI SCONTI FISCALI

IL GIORNO DELLE RISPOSTE.

Lunedì 11 giugno,
non avrete più dubbi.

Il Sole 24 ORE organizza il forum "Risparmio Energetico". Dalle 9.00 alle 18.00 un team di esperti de Il Sole 24 ORE, ENEA, AGIAI, ANACI, FNA, GESTICOND e SESAMO sarà a vostra disposizione per risolvere tutti i dubbi sul beneficio fiscale del 55% per gli interventi sul risparmio energetico.

Potrete porre le vostre domande su Internet, collegandovi a

• www.ilssole24ore.com/risparmioenergetico

Lunedì 11 giugno a partire dalle ore 12.00 le risposte saranno disponibili su Internet e su Radio 24 ogni ora dopo il giornale radio.

